

# Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

## L'industria e la crisi Il 72% a caccia di nuovi mercati

**Secondo trimestre.** Il 9% delle imprese a rischio  
Nel commercio la percentuale raddoppia: 18%  
Ma ora si cercano nuove strategie per il rilancio

MARILENA LUALDI  
LECCO

Le imprese di Lecco e Como non stanno a guardare e sperimentano strategie per affrontare l'emergenza Covid.

### Lo studio

Emerge nell'analisi elaborata dall'Ufficio studi della Camera di commercio di Como-Lecco con PtsClas. La preoccupazione certo è palpabile e ci sono inequivocabili campanelli d'allarme nel manifatturiero, non solo nel mondo dei servizi ferito per primo in maniera più evidente con tutto l'indotto. Nel primo trimestre, il clima era tremendo con soltanto il 5% delle imprese artigiane, il 9% di quelle industriali (valore che sale al 13% per le imprese leccesi) e il 10% di quelle dei servizi che avevano lavorato. Meglio a fine marzo per le imprese commerciali (soprattutto grande distribuzione organizzata e food): nel 37% dei casi proseguivano il lavoro con regolarità. Ridotte le realtà che erano costrette a cessare l'attività: l'1% a Como, quasi nessuna a Lecco.

Diversa la musica nel secondo trimestre, quando le aziende pronte a chiudere per sempre salgono al 9%, il 18% nel commercio. D'altro canto la percentuale delle imprese che dichiaravano di «non aver subito alcun effetto negativo e perdita», passava dal 15% medio del primo trimestre al 20% di quello suc-

cessivo. Timidi segnali che non vengono solo dai cambiamenti esterni.

Ci si è in effetti adoperati per trovare soluzioni, in ogni caso, e tra le azioni ritenute chiave c'è la ricerca di nuovi clienti e mercati, particolarmente citata nell'indagine della Camera di commercio di Como-Lecco. Il 72% delle imprese industriali lo esprimeva come trend a cui si era fatto ricorso nel primo trimestre, il 63% per gli artigiani: in linea il trimestre successivo. Questo superando anche la media lombarda nel primo caso, dai 4 ai 7 punti tra le aziende di Lecco e Como. L'organizzazione modificata del lavoro è un altro asset privilegiato: è scelta, questa strada, dal 40% imprese nell'industria, mentre è dimezzata la percentuale artigiana rispetto ai big.

Ancora la creazione di nuovi prodotti o servizi è privilegiata da un'industria su quattro, analoga la proporzione tra gli artigiani: qui davvero si è sperimentato e si è mostrata una notevole

**■ ■ Ci sono inequivocabili campanelli d'allarme nel manifatturiero**

flexibilità anche con riconversioni. Nel settore industriale la propensione all'innovazione è più accentuata a Como (35%) rispetto a Lecco (20%). Questo all'inizio della reazione al Covid, perché nel trimestre successivo la percentuale di aziende con questa impronta scende di 2 punti (dal 27% al 25%), soprattutto nell'artigianato (-7 punti percentuali).

### La nota positiva

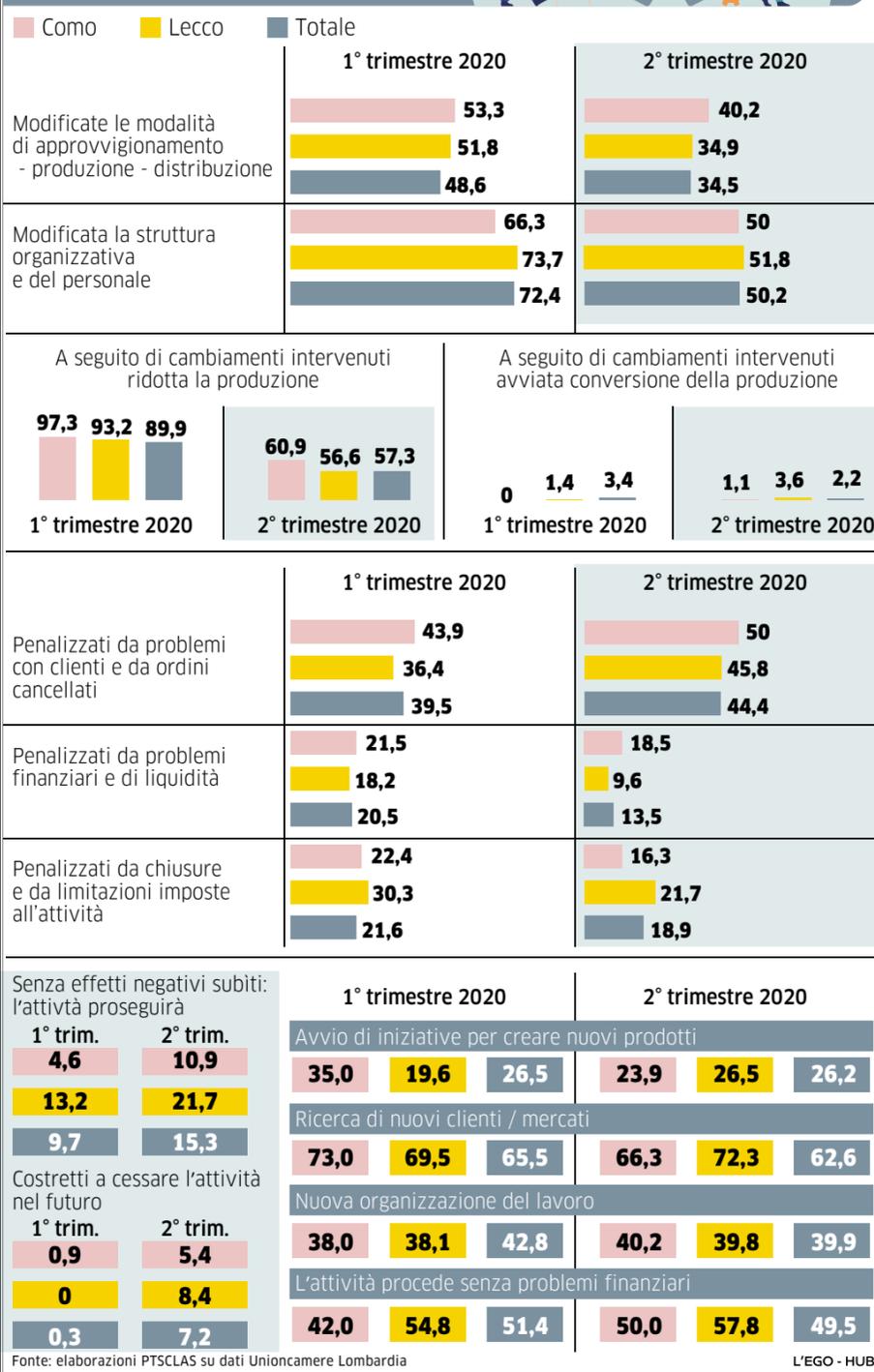
Una nota positiva riguarda però la valutazione dell'impatto virus sulla finanza, soprattutto tra aprile e giugno, quando si allentano le restrizioni. Secondo le imprese intervistate, l'attività infatti proseguiva senza grossi problemi di tipo finanziario già nel primo trimestre: questo per il 48% delle imprese industriali (con Lecco al 55% e Como un po' più problematica, al 42%) e del 38% dell'artigianato (con Lecco al 45% e Como al 32%).

La percentuale complessiva di aziende che dichiarava di non avere simili problemi nel trimestre successivo è tra il 44% e il 49%, attestandosi intorno al 50% medio in tutti i settori tranne il commercio. Va detto che in provincia di Como ci si è sentiti più penalizzati da cancellazioni di ordini (43,9% rispetto al 36% di Lecco e al 39% lombardo) nell'industria, percentuale salita anche al 50% nel periodo successivo.

### L'indagine

#### LE VALUTAZIONI DELLE IMPRESE RELATIVE ALL'IMPATTO DELLA PANDEMIA COVID-19

1° e 2° trimestre 2020 - settore Industria (valori %)



## Il Tavolo della competitività lecchese Ventisei progetti per tornare a crescere

### Confronto

In video conferenza la riunione per una prima valutazione dei piani

Il prefetto di Lecco, Castrese De Rosa, ha partecipato, in videoconferenza al "Tavolo per la competitività e lo sviluppo della provincia di Lecco", quale punto di incontro e collaborazione per met-

tere in campo le iniziative per lo sviluppo socio-economico del territorio.

Un luogo di sintesi tra tutti gli attori istituzionali, imprenditoriali e del mondo del lavoro per mettere a fattor comune le varie istanze espresse dal territorio, con una modalità operativa e concreta. Un utile confronto tra tutti i soggetti per affrontare le opportunità condivise ed organizzate per gruppi di lavoro, con

l'obiettivo di formulare proposte da sottoporre come sistema territoriale. Nel corso dell'incontro sono stati illustrati i progetti proposti dai tre gruppi di lavoro sui quali, nei prossimi giorni, si opererà una sintesi, privilegiando quelli che rivestono maggiore priorità, a partire da quelli che impattano sulla rete infrastrutturale.

Il prossimo passaggio sarà l'avvio di una Consulta Laria-

na per affrontare tutti i bisogni e definire gli interventi comuni al territorio più ampio che il lago delimita ed identifica. I tre tavoli tematici hanno concentrato la loro attività sulle progettualità previste dalla legge regionale n. 9/2020 relativa agli "interventi per la ripresa economica"; agli interventi emblematici maggiori finanziati dalla Fondazione Cariplo e a quelli connessi alle Olimpiadi In-

vernali 2026 Milano - Cortina.

«Spesso il nostro Paese paga un prezzo altissimo per la scarsa capacità progettuale e per questa carenza non si riescono a sfruttare appieno le enormi risorse finanziarie disponibili - ha dichiarato il prefetto Castrese De Rosa -. A Lecco si va positivamente in senso opposto. Al tavolo sono stati presentati progetti innovativi (il totale sono 26), su cui ora occorrerà fare un importante lavoro di sintesi. Ringrazio la Camera di Commercio e tutti i soggetti che stanno lavorando su questo fronte. La Prefettura sarà presente al Tavolo per dare il suo supporto e il suo contributo».



Il prefetto Castrese De Rosa